

## CERVIA - Questa sera l'attore della fiction "Vivere" riceve il premio Walter Chiari 2004 Fabio Mazzari, un Sarchiapone tra tv e teatro "Il riconoscimento è per la televisione, ma dietro c'è tanto lavoro sul palco"

CERVIA - Spesso, quasi sempre, il premio Walter Chiari viene assegnato a un attore brillante, un comico, un guascone. Perché così si onora la memoria del maestro indiscusso del genere, all'interno della manifestazione cervese *Il Sarchiapone*. Ma quest'anno il riconoscimento va a un interprete che non si è messo in luce per le risate che produce nel pubblico, ma per la professionalità dimostrata nel piccolo schermo, sul set della fiction *Vivere*, e a teatro, con il lavoro su Cechov e altri autori classici. Lui è **Fabio Mazzari**, alias Alfio Gherardi in tv, un bolognese di 58 anni ormai veterano di entrambi gli ambienti. Da 5 anni nel cast di *Vivere* e direttore artistico dello *Spazio Zazie*, piccolo teatro off milanese.

Ma il Walter Chiari 2004 arriva più per la prima o la seconda professione? "Sicuramente per la televisione, per un personaggio molto amato dal pubblico, un ex operaio che penso possa sentire vicino a sé il pubblico formato dalla gente comune. Dietro c'è un lavoro serio, perfezionato in tanti anni di carriera. Quindi un po' di merito va anche al teatro. Poi quello che faccio con *Zazie* è un lavoro oscuro, che non esce da Milano, ma per me è comunque importante. E poi c'è da sfatare un mito: quello che gli interpreti di palcoscenico sono verbosi, artificiosi quando sono al cinema o in tv. Hanno molte più difficoltà, nella fiction, i miei colleghi più giovani che non hanno frequentato il teatro di noi veterani...".

Lei è stato anche doppiatore



per anni. Che esperienza è stata? "Bella, la ricordo con piacere. Io doppiavo solo per l'homevideo, perché i doppiatori importanti hanno i diritti per il cinema e non li cedono tanto facilmente. Ma è una grande palestra, perché così impari a fare cose che altrimenti non svilupperesti. Così come per la radio, che ha un potenziale infinito. E come il *Signore degli Anelli*, fantasia allo stato puro. Io ho fatto anche parecchia radio, natural-

mente". Lei è uno dei pochi attori che si è fatto le ossa solo sul campo, senza scuole specifiche. "Sì, nel '68 io facevo l'aiuto regista, ma mi annoiavo, si facevano solo delle gran assemblee. E così una volta ho sostituito un attore e non mi sono più fermato, ma sempre da autodidatta. E, devo dire, adesso insegno anche, al Centro teatro attivo di Milano. Un docente senza le carte in regola...".

Che rapporto ha invece con il cinema? "Io buoni, è lui che non ne ha con me. A parte gli scherzi, una volta che uno entra nel ghetto della fiction, difficilmente poi ne esce. Ho avuto contatti per *Buongiorno notte*, ma quando Bellocchio ha saputo che facevo fiction non mi ha più voluto. A me piacerebbe fare un film, ho un progetto anche come regista. Chissà se andrà in porto".

Lei è un grande conoscitore di Cechov, ma anche di Strindberg e Dostoevskij. E invece i nuovi autori? "In Italia ci sono molti bravi scrittori che lavorano sul mezzo teatrale, scrittori di scene, ma nessun drammaturgo che si dia da fare sulla pagina scritta. Ma è anche vero che io non sono troppo aggiornato sulle nuove leve".

Oggi alle 21, con Mazzari ospite, inizia, nella piazza dei Salinari di Cervia, *Il Sarchiapone*. Andrà avanti domani e domenica, in attesa del gran finale previsto per il 7 agosto. Lo spettacolo di stasera, presentato da Morena Celli, vedrà in gara alcuni giovani comici, i DuoX Duo, Claudio Sterpone, Elisa Manzardi e Davide Dondarini. Per la vetrina musicale si esibirà la giovane Priscilla, per lo sport sarà premiato il portiere del Palermo Nicola Santoni. Gli ospiti che ricorderanno Chiari saranno Zimbo e Mario Cobellini, insieme a Maria Teresa Ruta. I premi invece verranno consegnati, oltre che a Mazzari, ad Anna Maria Malipiero, anche lei di *Vivere*, e ai Fichi d'India. Lo show è a entrata gratuita.

s.a.

**Syusy Blady**  
questa sera  
incontra i lettori



RIMINI - La nuova edizione 2004 di *Incontro con l'autore* stasera presenta **Syusy Blady** e il suo primo romanzo *Tango inesorabile* edito da Einaudi. Alle 21.30 in piazzale Bescovich la travolgente conduttrice di *Vellisti per caso* introdurrà così la storia di una quasi cinquantenne che mescola alla vita quotidiana la passione e l'eros. Racconta di uomini e donne, amiche e mariti, cercando di mettersi nei panni di ciascuno per capire qualcosa sull'amore. Certezze e stabilità? La protagonista le mette a rischio per liberare finalmente se stessa e concedersi a quasi cinquant'anni quella forte cosa chiamata amore.